

D.D.R. n. 83/07



**Ministero per i Beni e le Attività Culturali**  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE ANCONA

**IL DIRETTORE REGIONALE**

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i *Criteri e modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 42/2004*;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali"*;

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche conferito a Paolo Carini;

Visto il D.D.G. 20 ottobre 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Vista la nota del 01.06.2006 ricevuta il 09.06.2006 con la quale la Parrocchia di San Martino e Beato Ugolino in Fiegni di Fiastra ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appreso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche espresso con nota prot. n. 11888 del 10.08.2006, pervenuta in data 13.08.2006 prot.n.4781;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche espresso con nota prot.n.9327 del 24.07.2006, pervenuta in data 26.07.2006 prot.n.4482;



# **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE ANCONA

## **RITENUTO CHE L'IMMOBILE**

Denominato	<b>CHIESA DI SANTA MARIA IN PANIVENTRE DI FIASTRA</b>
provincia di	<b>MACERATA</b>
comune di	<b>FIASTRA</b>
località	<b>PANIVENTRE</b>
sito in	<b>PANIVENTRE</b>
numero civico	

Distinto al C.F. al  
foglio 26 part. A

Confinante con  
Foglio 26 part. 26.

di proprietà della Parrocchia di San Martino e Beato Ugolino in Fiegni di Fiastra presenta interesse storico - artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 e comma 3 lettera d) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

per i motivi contenuti nella relazione storico - artistica allegata;

## **DECRETA**

il bene denominato **Chiesa di Santa Maria in Paniventre di Fiastra** meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico - artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42.

Il bene rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni.

Data, 14 NOV. 2007

IL DIRETTORE REGIONALE  
Prof. Paolo Carini





## ***Ministero per i Beni e le Attività Culturali***

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE ANCONA

### **Identificazione del bene**

Denominato	<b>CHIESA DI SANTA MARIA IN PANIVENTRE DI FIASTRA</b>
Regione	<b>MARCHE</b>
Comune	<b>FIASTRA</b>
Località	<b>PANIVENTRE</b>
Nome strada	<b>PANIVENTRE</b>
Numero civico	

### **RELAZIONE STORICA**

La piccola chiesa di Santa Maria in Paniventre è ubicata al centro della medesima frazione, versante est del territorio del Comune di Fiastra, lungo la dorsale che da San Lorenzo al Lago sale fino alle colline di Fiegni.

Si presume sia stata edificata nel secolo XVII° e risulta simile ad altre chiese rurali costruite tra i secoli dal XV° al XVII° al fine di fornire momentanei alloggi ai viandanti e pellegrini che si spostavano sulle direttrici della Via Lauretana che da Cascia e Assisi portava verso Loreto.

L'edificio voluto dalla piccola comunità indigena, opera di maestranze locali, si trova posizionata al bivio di due strade, in leggero pendio, ha una struttura portante in muratura costituita da pietrame e laterizi intonacata internamente ed esternamente. Presenta una facciata molto semplice a capanna con un campanile a vela in mattoni.

La chiesa caratterizzata da una pianta trapezoidale possiede due soli elementi architettonici di un certo rilievo: due piccole monofore laterali che alimentano la luce e riparano dalle intemperie.

I materiali costruttivi impiegati provengono tutti dalla magra economia paesana: nella copertura a capriate lignee è ampiamente usato il legno di quercia, mentre nella struttura muraria gli impasti provengono dalla calce ottenuta dalle pietre locali.

La copertura è realizzata con travi di legno, travicelli, pianelle e coppi.

L'interno modesto ed elementare, risulta tinteggiato e si intravedono piccole tracce di affreschi, conserva arredi sacri piuttosto modesti.

Conserva un altare a mensa in finto marmo policromo, coevo alla costruzione della chiesa.

La chiesa per la presenza di strutture originarie e di parte della finiture autentiche e per il suo legame con la storia locale riveste un particolare interesse storico - architettonico ai sensi dell'art.10 comma 1 e comma 3 del D.Lgs. N. 42/2004.

IL DIRETTORE REGIONALE  
Prof. Paolo Carini





COMUNE DI FANTRA

Foglio 26

Sviluppo A  
Scala di 1:1000

Falinventre

IL DIRETTORE REGIONALE  
Prof. Paolo Carini

